



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI – ARTIGLIO"
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
Istituto Tecnico Tecnologico "G. Galilei"
Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica "Artiglio"
Via Aurelia Nord, 342 – 55049 Viareggio
Tel. 0584/53104/Fax 0584/53105
e-mail: luis01800n@istruzione.it pec: luis01800n@pec.istruzione.it
<http://www.iisgalileiartiglio.gov.it/>



CERTIFICATO N. 50 100 14484 – Rev. 002

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, la politica della qualità i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti degli scrutini finali del biennio precedente, con l'obiettivo dichiarato di incrementare il numero degli studenti che ogni anno raggiungeranno il successo formativo, degli esiti delle Valutazioni del Comportamento degli studenti e delle studentesse, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e delle necessità che in corso d'anno scolastico verranno evidenziate dai Consigli di Classe, per presidiare le situazioni di studenti con profitto insufficiente o con scarsa motivazione nello studio;
- 3) Si dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati, in modo formale e informale, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli

organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, facendo riferimento alle esperienze pregresse, che costituiscono una buona base di partenza e di riflessione, alle future proposte culturali e formative, alle richieste di collaborazione e di coinvolgimento degli studenti e dei docenti, in attività di respiro territoriale, regionale e nazionale;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): l'offerta formativa dell'I.I.S. "Galilei – Artiglio" dovrà essere pensata e progettata per perseguire l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse l'esercizio del diritto all'apprendimento, per il raggiungimento di sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Sulla strada già tracciata nei precedenti anni scolastici, dovrà essere sempre possibile il ricorso a scelte metodologiche e didattiche che rendano la nostra scuola sempre più inclusiva, anche facendo riferimento alla Nota Miur del 17 maggio 2018, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono". Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività atte a contrastare le diseguaglianze socio-culturali e a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica nel bacino d'utenza dell'istituto, ricorrendo soprattutto all'innovazione metodologica e didattica;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: - potenziamenti riferiti ai campi n. 2, 5, 6 e 7 così come definite nella Nota MIUR del 21 settembre 2015 e ai relativi obiettivi formativi di cui alle lettere a,d,e,g,h,i,l,o del comma 7 dell'art.1 della Legge;

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, anche sulla base delle acquisizioni degli ultimi anni, occorrerà ripensare opportunamente gli spazi funzionali alla didattica, per poter continuare a rispondere qualitativamente e quantitativamente alla domanda territoriale di istruzione e formazione, relativa agli indirizzi di studio attivi nell'istituto, con l'obiettivo anche di incrementare il numero delle iscrizioni nei prossimi anni scolastici;

I docenti delle classi di tutti gli indirizzi porranno l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà essere riconsiderato rispetto all'attuale Organico di Fatto per effetto del consolidamento dell'Offerta Formativa; dovranno, inoltre, essere operate scelte maggiormente rispondenti per l'area del potenziamento, cercando di superare qualche limite ad oggi riscontrato nell'assegnazione delle risorse;

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, è già stata prevista la figura del tutor della classe;

- Negli anni precedenti sono già stati istituiti i Dipartimenti per aree disciplinari, nonché le articolazioni degli stessi in Dipartimenti trasversali per indirizzo. E' già stata prevista la funzione di Direttore di Dipartimento; - Dovrà essere resa operativa l'attività del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DPR 87-88/2010;

- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dall'attuale Organico di Fatto;
 - commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): L'istituto proseguirà in accordo con gli enti territoriali— anche ricorrendo alle competenze presenti in istituto, le attività di formazione, rivolte agli studenti e al personale della scuola, relative alle tecniche di primo soccorso;
 - commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, saranno stipulati accordi per proseguire le attività formative, già organizzate negli anni precedenti, in collaborazione con enti istituzionali e associazioni culturali di ampio respiro regionale e nazionale;
 - commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): dovrà proseguire l'attenzione rivolta alle tematiche dell'orientamento, sia formativo che informativo, già sperimentata con la rete di collaborazioni consolidate sia a livello di associazioni professionali territoriali che con le Università di Pisa e di Firenze. Dovrà proseguire l'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti stranieri, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono rilevato negli anni scolastici precedenti. ☐ Si rende necessaria l'attivazione dei Consigli di Classe nelle azioni rivolte alla valorizzazione del merito degli studenti, incoraggiandoli nell'espressione del loro talento, ricorrendo a proposte didattiche e culturali, concordate anche col partenariato territoriale, che rendano possibili l'innalzamento e la piena espressione delle loro competenze.
- E' d'uopo, nella definizione dell'offerta culturale, relativa alle classi dei diversi indirizzi di studio, prevederne l'ampliamento, attraverso il ricorso a insegnamenti opzionali, che risponda strategicamente al potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse, sia nell'ambito linguistico che in quello tecnico scientifico, con particolare riguardo anche al potenziamento delle competenze professionali e digitali.
- commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro): per l'Alternanza Scuola Lavoro dovrà radicarsi nella nostra scuola la convinzione che tale attività costituisce una proficua modalità di apprendimento per gli studenti, abbandonando definitivamente l'idea che sottragga tempo didattico allo sviluppo del curriculum tradizionale, calibrando opportunamente le programmazioni didattiche delle singole materie di studio. Il consolidato rapporto di collaborazione con le aziende dovrà essere integrato anche con le opportunità offerte dall'Impresa Formativa Simulata, da svolgersi in istituto, con l'apporto delle discipline di ordinamento nei vari indirizzi o ricorrendo a partenariati esterni. Dovranno proseguire le azioni formative sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutiche alle attività che gli studenti svolgeranno nelle diverse aziende convenzionate con la scuola.
 - commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): il Collegio Docenti dovrà formulare ipotesi di proposte finalizzate all'implementazione di percorsi laboratoriali che perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti che per i docenti, utilizzando le opportunità offerte dalla recente acquisizione di nuovi strumenti tecnologici.
 - Sarà cura del dirigente scolastico, in accordo e collaborazione con il DSGA, esplorare le necessità formative rivolte al personale ATA.

- Dovrà essere particolarmente accurata, da parte del Collegio Docenti, la scelta di strategie metodologiche di carattere laboratoriale che incoraggino il protagonismo degli studenti e delle studentesse nella costruzione sia dei saperi che del loro personale Progetto di Vita.

- comma 124 (formazione in servizio docenti): Il Piano della formazione in servizio per i docenti, in linea con le azioni degli anni precedenti, dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di Area; le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano.

6) Nella definizione dei progetti e delle attività si dovrà fare esplicito riferimento all'eventuale utilizzo dei docenti dell'organico potenziato, motivando tale esigenza e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che le risorse di potenziamento dovranno essere utilizzate anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera dotazione disponibile

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili; in caso di indicatori qualitativi, questi dovranno essere fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del GAV

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Nadia Lombardi